

CAVALLERMAGGIORE Imu, Tari, Tasi e addizionale Irpef

Ecco le tasse per il 2015

TIPOLOGIA	IMU	TASI
Abitazioni principali	esenti	2,80
Abitazioni principali ("lusso")	5,00	1,50
Seconde case	8,90	2,20
Uffici e affini	8,90	2,20
Negozi e laboratori	8,60	1,80
Banche	10,60	0,80
Terreni agricoli	8,90	esenti
Aree fabbricabili	8,90	2,20
Fabbricati rurali	esenti	1,00

Nota bene: le aliquote sono indicate "per mille"

Stasera, mercoledì 8 aprile, in Consiglio comunale si discute l'ammontare delle tasse locali per l'anno 2015: Imu, Tasi, Tari e addizionale Irpef. Sarà inoltre votato il bilancio preventivo.

Quest'anno, il Comune riceverà dallo Stato circa 100 mila euro in meno rispetto all'anno scorso. Per dare un'idea dei "tagli" che hanno colpito i Comuni negli ultimi anni, si pensi che nel 2009 lo Stato dava a Cavallermaggiore 750 mila euro, mentre oggi è il Comune a dare allo Stato la stessa cifra. «Nel giro di sei anni - spiega l'assessore al bilancio Tino Testa - lo Stato ha sottratto risorse al nostro comune per 1,5 milioni di euro, obbligandoci a ridurre i costi al limite del sopportabile e ad aumentare la pressione fiscale».

TARI (Tassa rifiuti)

La Tassa rifiuti è invariata rispetto all'anno scorso e si calcola in base a specifiche tabelle previste dal governo: le famiglie pa-

gano secondo il numero dei componenti; le attività produttive in base al tipo di lavorazione effettuata (che potenzialmente produce più o meno rifiuti). Tuttavia, il



L'assessore Tino Testa

Comune ha previsto alcune riduzioni: chi fa il compostaggio paga il 10% in meno; abitazioni, locali e aree scoperte utilizzati solo stagionalmente pagano il 30% in meno. Ulteriori sgravi sono previsti per chi abita a più di 500 metri dai servizi di raccolta (-50%). Agevolazioni sono stabilite per i nuclei familiari con più di 5 com-

ponenti ed un reddito basso. Tra le categorie produttive, più colpite dalle tabelle del governo ci sono fiorai, fruttivendoli e pizzerie da asporto; per loro, il Comune concederà uno sgravio del 40% (l'anno scorso era il 30%).

Altre agevolazioni sono confermate per gli esercizi commerciali di nuova apertura nel centro storico, per i primi tre anni.

La Tari si pagherà in due rate: la prima entro il 30 giugno, la seconda entro il 30 dicembre.

IMU

(Imposta municipale unica)

Si applica a tutti gli immobili

li eccetto l'abitazione principale. Le aliquote (che riportiamo nella tabella centrale) sono leggermente variate rispetto all'anno scorso.

L'Imu si paga in due rate: la prima entro il 16 giugno, la seconda entro il 16 dicembre.

TASI

(Tassa servizi indivisibili)

La Tasi si applica per tutti gli immobili, senza esclusioni (vedere tabella). L'aliquota sulla abitazione principale è del 2,80 per mille. Si prevedono in questo caso alcune detrazioni: 50 euro per ogni contribuente e 50 euro per ogni figlio convivente con età inferiore ai 26 anni.

Nel caso di immobili affittati, l'affittuario paga la percentuale minima: il 10% del dovuto.

La Tasi si paga in due rate, la prima entro il 16 giugno, la seconda il 16 dicembre, come per l'Imu.

ADDIZIONALE IRPEF

Le aliquote del 2014 sono confermate; cambia solo quella dei redditi fino a 15 mila euro, che diminuisce dallo 0,58% allo 0,55% (vedere tabella sotto).

Luca Martini

ADDIZIONALE IRPEF

Redditi fino a 10.000 euro	esenti
Redditi da 10.000 a 15.000 euro	0,55%
Redditi da 15.000 a 28.000 euro	0,68%
Redditi da 28.000 a 55.000 euro	0,78%
Redditi da 55.000 a 75.000 euro	0,79%
Redditi oltre 75.000 euro	0,80%